

**Bruxelles, 17 novembre 2015
(OR. en)**

EG 26/15

**ECOFIN 867
UEM 410
EUROGROUP 25**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	17 novembre 2015
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	C(2015) 8102 final
Oggetto:	PARERE DELLA COMMISSIONE del 16.11.2015 sul documento programmatico di bilancio dell'ESTONIA
Allegato:	C(2015) 8102 final

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento C(2015) 8102 final.



Bruxelles, 16.11.2015
C(2015) 8102 final

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 16.11.2015

sul documento programmatico di bilancio dell'ESTONIA

PARERE DELLA COMMISSIONE

del 16.11.2015

sul documento programmatico di bilancio dell'ESTONIA

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Il regolamento (UE) n. 473/2013 stabilisce le disposizioni di monitoraggio rafforzato delle politiche di bilancio nella zona euro e di garanzia della coerenza dei bilanci nazionali con gli indirizzi di politica economica emanati nel contesto del patto di stabilità e crescita (PSC) e del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.
2. A norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 473/2013 gli Stati membri sono tenuti a trasmettere ogni anno alla Commissione e all'Eurogruppo, entro il 15 ottobre, un documento programmatico di bilancio che illustri i principali aspetti della situazione di bilancio delle amministrazioni pubbliche e dei relativi sottosettori per l'anno successivo.

CONSIDERAZIONI SULL'ESTONIA

3. Sulla base del documento programmatico di bilancio per il 2016 presentato dall'Estonia il 15 ottobre 2015, la Commissione ha adottato il seguente parere ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 473/2013.
4. L'Estonia è soggetta al braccio preventivo del patto e dovrebbe evitare la deviazione dall'obiettivo a medio termine (OMT) nel 2015 e nel 2016.
5. Le previsioni macroeconomiche nazionali, inserite nel documento programmatico di bilancio 2016, stimano la crescita del PIL in rallentamento dal 2,9% nel 2014 all'1,7% nel 2015 prima di accelerare al 2,6% nel 2016. Le previsioni per entrambi gli anni 2015 e 2016 sono state rivedute al ribasso rispetto al programma di stabilità 2015, essenzialmente a causa delle deboli prospettive esterne. Tale scenario è ampiamente in linea con le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione, che prevedono una crescita del PIL leggermente superiore all'1,9% ma lo stesso tasso di crescita indicato nel documento programmatico di bilancio per il 2016. Analogamente, entrambe le previsioni stimano che la domanda interna stimolerà la crescita, con una crescita dei salari relativamente sostenuta. Il documento programmatico di bilancio prevede che l'inflazione passerà da 0% nel 2015 al 2,3% nel 2016. La Commissione prevede altresì un'accelerazione dell'inflazione nel 2016, che dovrebbe attestarsi su una media dell'1,8%. Nel complesso le prospettive del documento programmatico di bilancio sono basate su ipotesi macroeconomiche plausibili.
6. Il regolamento (UE) n. 473/2013 dispone che il progetto di bilancio sia basato su previsioni macroeconomiche elaborate o approvate da un ente indipendente. Le previsioni macroeconomiche alla base del documento programmatico di bilancio sono state approvate dal consiglio di bilancio, che è un organo indipendente. Nella

sua approvazione delle previsioni il consiglio di bilancio ha segnalato i rischi al ribasso dello scenario macroeconomico dovuti all'ambiente economico esterno nel 2016.

7. Il documento programmatico di bilancio estone prevede che l'avanzo generale della pubblica amministrazione scenderà dallo 0,7% nel 2014 allo 0,0% del PIL nel 2015 per trasformarsi in un disavanzo dello 0,1% del PIL nel 2016. La proiezione per il 2015 è significativamente migliore di quanto stimato nel programma di stabilità 2015, principalmente grazie a un gettito fiscale migliore di quanto previsto e a entrate straordinarie generate dalle imposte sulle società, pari allo 0,5% del PIL. L'obiettivo nominale per il 2016 è immutato rispetto al programma di stabilità.

Il contesto di tassi di interesse attualmente bassi incide solo in modo trascurabile sulla posizione di bilancio dell'Estonia, considerato che la spesa totale per interessi ammonta solo allo 0,1% del PIL. Il saldo strutturale (ricalcolato) è stimato pari allo 0,3% del PIL nel 2015 e allo 0,0% del PIL nel 2016.

8. Le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione prevedono un avanzo nominale superiore a quello del documento programmatico di bilancio, ossia lo 0,2% del PIL per gli anni 2015 e 2016, essenzialmente a causa di ipotesi di gettito più ottimistiche. nel contempo le proiezioni del saldo strutturale della Commissione sono analoghe per il 2015 e lievemente superiori per il 2016. Nel complesso i rischi per gli obiettivi di bilancio del documento programmatico di bilancio possono essere ritenuti limitati. Inoltre i rischi di attuazione per il 2016 sono contenuti in quanto la maggior parte delle misure tributarie è già stata legiferata. Le misure tributarie necessitano tuttavia di un attento monitoraggio al fine di incamerare pienamente il gettito previsto.
9. Si stima che il rapporto debito/PIL scenderà al 9,6% del PIL nel 2016, ossia pienamente in linea con le previsioni dell'autunno 2015 della Commissione. I rischi connessi alle proiezioni del debito sono bassi in quanto la posizione di bilancio delle amministrazioni pubbliche è prossima all'equilibrio.
10. Le misure presentate nel documento programmatico di bilancio hanno un effetto netto di aumento del disavanzo di oltre lo 0,3% del PIL nel 2015 e inferiore allo 0,1% del PIL nel 2016. In sunto, le nuove misure generano minori entrate provenienti dai dividendi delle imprese di Stato nel 2015 ma maggiori entrate da dividendi nel 2016 nonché aumenti per spese diverse. La distribuzione dei dividendi delle imprese di Stato reca in sé un elevato grado di incertezza per la pianificazione a medio termine.
11. L'Estonia ha registrato un avanzo strutturale dello 0,3% del PIL nel 2014, ossia superiore all'obiettivo a medio termine di saldo strutturale. Secondo le informazioni fornite nel documento programmatico di bilancio, con un avanzo strutturale dello 0,3% nel 2015 e dello 0,0% del PIL nel 2016, si prevede che l'Estonia continuerà a situarsi al di sopra del proprio obiettivo a medio termine anche in tali anni, dato confermato dalle previsioni dell'autunno 2015 della Commissione.
12. Il documento programmatico di bilancio contiene misure che incidono sugli oneri fiscali che gravano sul lavoro, abbassando il cuneo fiscale per i salari medi e bassi. Il documento programmatico di bilancio elenca altresì una serie di misure che rispondono alle raccomandazioni strutturali in materia di bilancio specifiche per

paese formulate dal Consiglio nell'ambito del semestre europeo 2015. L'insieme di misure intende rafforzare l'offerta di lavoro abbassando gli oneri fiscali che gravano sul lavoro, la riforma della capacità lavorativa nonché a rafforzare le politiche attive a favore del mercato del lavoro, le politiche per l'infanzia e la formazione professionale.

13. Nel complesso la Commissione ritiene che il documento programmatico di bilancio dell'Estonia, attualmente soggetta al braccio preventivo, sia in linea con le disposizioni del patto di stabilità e crescita. I progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese saranno soggetti a una valutazione approfondita nel quadro delle relazioni per paese 2016 e nel contesto delle raccomandazioni specifiche per paese che la Commissione adotterà in maggio.

Fatto a Bruxelles, il 16.11.2015

*Per la Commissione
Pierre MOSCOVICI
Membro della Commissione*